

07 **CAPOLIVERI** OGGI 1990

QUADRIMESTRALE D'INFORMAZIONE DEL COMUNE DI CAPOLIVERI - ANNO 3 N. 2 DICEMBRE 2008

INTERESSI COMUNI

Dossier Opere Pubbliche: il nuovo volto di Capoliveri

direttore responsabile
Salvatore Di Mercurio

capo redattore
Claudia Lanzoni

redazione
Valentina Caffieri
Mirto Carmani
Luciano Geri
Ornella Vai

direttore artistico
Andrea Lunghi

grafica e impaginazione
Tipografia Elbaprint

collaboratori
Carlo Rizzoli
Leonardo Preziosi
Arch. Giselda Perego
Arch. Luca Frappi
Ing. Federico Frappi

fotografie
Romano Giacomelli
Andrea Lunghi
Fiona Buttigieg
Francesco Franco Pinotti

foto in copertina
Andrea Lunghi

stampa
Postel per Poste Italiane spa,
Verona

*I numeri precedenti di
Capoliveri Oggi sono
rintracciabili all'URP,
Piazza del Cavatore, 1*

Direzione
P.zza del Cavatore 1
57031 Capoliveri
Isola d'Elba (Li)
Tel. 0565 967615
Fax 0565 968060

Contatti e-mail:
ufficiostampa@capoliveri.net

 kype: claudialanzoni

Distribuzione
PostaTarget di Poste italiane

Stampato su carta ecologica
in 2000 copie

Chiuso in redazione il:
27 Novembre 2008
ISSN 1971-1158

Registrazione presso il Tribunale di
Livorno n. 610 del 27.03.96 con
variazioni del 31.08.05 - sped. in A.P.
Aut. DCO/DM/SP/0091/2003 valida dal
20/07/2006.

Ai sensi del Decreto legislativo 30
giugno 2003 n.196 "Codice in materia di
protezione dei dati personali", i dati
personali relativi ai destinatari utilizzati
dall'Amministrazione Comunale
esclusivamente ai fini della distribuzione
di questa rivista, sono tratti dall'Ufficio
Anagrafe del Comune di Capoliveri
(responsabile del trattamento) con
l'ausilio di mezzi informatici. I destinatari
possono esercitare i propri diritti in base
all'art. 7 dello stesso Decreto legislativo.

Tutti i numeri di CapoliveriOggi
sono pubblicati e scaricabili
dal sito web del Comune:
www.elba-capoliveri.net

NUMERI UTILI | 07 CO

Telefono Uffici Comune • PREFISSO + 39 0565

Ricevimento orario lun. - ven. 10.30 13.30

Ambiente e Territorio, Roy Cardelli, **967624**,
ambiente@capoliveri.net • Ufficio Tributi, Massimo Puccini, **967634** ICI,
967608 TARSU, tributi@capoliveri.net - resp. m.puccini@capoliveri.net •
Ufficio Protocollo - Segreteria, **967648**, protocollo@capoliveri.net •
Ufficio Tecnico Sportello Unico Edilizia Privata, Arch. Rosana Oscos,
967622, sue@capoliveri.net - r.oscos@capoliveri.net •
Ufficio Lavori Pubblici, Romano Giacomelli, **967612**,
tecnico@capoliveri.net • Ufficio Condoni, Arch. Rosana Oscos, **967644** •
Ufficio Polizia Municipale, Maurizio Pagni, **935200**,
poliziamunicipale@capoliveri.net • Ufficio Commercio, Carlo Ridi, **967637**,
c.ridi@capoliveri.net • Ufficio Sociale, Carlo Ridi, **967646**,
sociale@capoliveri.net • Ufficio Anagrafe, Monica Giardelli, **967621** •
Direttore Generale, Segretario Comunale, Dr.ssa Maria Rosa Chiechi,
segretario@capoliveri.net • URP, Dr.ssa Valentina Caffieri, Giovedì,
967615, urp@capoliveri.net • Ufficio Stampa, Claudia Lanzoni, **967615**,
ufficiostampa@capoliveri.net • Sindaco, Dott. Paolo Ballerini,
Martedì su appuntamento, sindaco@capoliveri.net • Ufficio Segreteria
del Sindaco, **967609**, comune@capoliveri.net

campo sportivo "Ilse" **935088** • caput liberum s.r.l. **935135**
• carabinieri **968401** • farmacia **968442** • guardia medica **222230**
• ospedale civico elbano (portoferraio) **929111**
• parrocchia ss.m.assunta **968554** • protezione civile antincendio
935062 • pubblica assistenza **967070** emergenze **968121**

AMBULATORI

Ambulatori Medici - Ricevimento

presidio medico servizio pediatra di base **dott. Fabio Berni**, mart. e goiv.
9.30 - 11.30 sab. 7.30 - 9.00.
ambulatorio **dott.ssa Maria Paola Scappini** e **dott. Tiberio Pangia**,
tel. 968581, lun. 9.00 - 12.00 e 18.00 - 19.00, mart., giov., e ven.,
9.00 - 12.00, merc., 17.00 - 19.00.
ambulatorio **dott.ssa Claudia Colombi** lun., 10.00 - 12.00, mart. 10.00 -
12.00 e 17.00 - 19.00, merc., ven., 10.00 - 12.00, giov., 17.00 - 19.00.

EDITORIALE

- 04 Approvato il Piano Strutturale di Paolo Ballerini

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE INFORMA

- 06 Un teatro nell'ex cinema Flamingo Studio Arch. Perego Giselda
- 09 Ingresso del paese, viale Australia, viale Italia: ecco come cambiano Studio Arch. Perego Giselda

- 10 Ristrutturazione e ampliamento del cimitero

In arrivo il Gpl in Centro Storico Liquigas S.P.A.

- 11 "Capoliveri Frizzante" sbarca alla Festa della Geografia di Claudia Lanzoni

I lavori di manutenzione straordinaria dei fossi

SOCIETÀ LOCALE

- 12 Al Fosso il XIII° Bacco di Claudia Lanzoni & Leonardo Preziosi
- 14 Il Brignetti torna a Capoliveri dopo vent'anni APT Arcipelago Toscano
- 15 Travolti da una magnifica ondata di poesia di Claudia Lanzoni

ZOOMART

- 16 Quando l'architettura dialoga con la storia e con l'ambiente di Andrea Lunghi

SPEECHCORNER

- 18 Cambiare il modo di fare politica, lo chiedono i giovani di Valentina Caffieri

SPORT

- 20 Da Palestra a Palazzetto dello sport Studio Eutecne

SPAZIO URP

- 22 Più vicini ai cittadini di Claudia Lanzoni & Valentina Caffieri



04



06



09



10



11



12



14



16



18



20



■ TRA OPERE PUBBLICHE E STRUMENTI URBANISTICI, PRENDE FORMA IL NUOVO VOLTO DI CAPOLIVERI

Approvato il Piano Strutturale

TESTO - il Sindaco Paolo Ballerini | FOTO - Fiona Buttigieg

Cari concittadini, questo numero di Capoliveri Oggi è in gran parte dedicato all'illustrazione delle Opere Pubbliche in corso di realizzazione nel nostro Comune. Si tratta di temi che rivestono una importanza straordinaria per lo sviluppo di questo territorio. ChiedendoVi un po' di pazienza, perché l'argomento è prettamente specialistico, nell'Editoriale desidero ripercorrere il percorso che ci ha portato all'approvazione definitiva del Piano Strutturale il 17 Novembre. Ora il nostro impegno si rivolge alla definizione del Regolamento urbanistico. Questi due strumenti, che insieme costituiscono il Piano Regolatore, detteranno i criteri a cui tutti i cittadini dovranno attenersi per ciò che concerne le scelte e le azioni nel campo dell'edilizia sul nostro prezioso territorio. L'obiettivo è quello di costruire uno standard di piena legalità e trasparenza, condizioni fondamentali perché la nostra comunità faccia veramente sistema e possa affrontare le sfide importanti che l'economia e le dinamiche sociali ci pongono.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n° 52 del 23.12.98 a Capoliveri fu avviato il procedimento di formazione del Piano strutturale, così come disposto dall' art. 25 della L.R. 05/95.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n° 60 del 27.04.01, veniva preso atto e recepita l'intesa del 30.03.01 tra i legali rappresentanti della Provincia di Livorno e dei Comuni del territorio provinciale per la definizione delle scadenze di adozione dei piani strutturali.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n° 52 bis del 18.07.02, veniva adottato il Piano Strutturale, ai sensi dell' art. 25 della L.R.T. 16.01.95, n° 5.

In data 18.09.02, a seguito dell'adozione, avveniva il deposito e la pubblicazione sul BURT.

A seguito della presentazione delle osservazioni, in data 24.03.04 (n/o) prot. 4891 i professionisti incaricati per la formazione del PS. presentavano al Comune la "relazione di controdeduzione alle osservazioni".

A questo punto, l'iter di formazione del Piano Strutturale si interrompeva, anche a seguito del cambio dell' Amministrazione comunale.

In data 19.06.04, si insediava l'attuale Amministrazione comunale.

In un rapporto di collaborazione e fiducia, l'attuale Amministrazione confermava l'incarico di proseguire la stesura del Piano, agli stessi professionisti, incaricati dalla precedente Amministrazione.

In data 27.01.05 è entrata in vigore la L.R. 03.01.05 n° 1 "Norme per il governo del territorio".

Logicamente, si è ritenuto di proseguire l'iter di formazione del Piano Strutturale, utilizzando le procedure della L.R. 05/95.

Dopo una iniziale fase di studio, al fine di comprendere un Piano, in itinere, predisposto dalla precedente Amministrazione, e al fine di acquisire la conoscenza delle problematiche e delle criticità esistenti sul territorio, nonché per recepire proposte e progetti necessari per la formazione del Piano, l'Amministrazione Comunale ha promosso e partecipato ad incontri con le forze economiche, sociali e culturali del territorio e con altri Enti o soggetti su questioni riguardanti il territorio di Capoliveri.

Nell'ambito di tali incontri, sono stati illustrati gli obiettivi e le linee di indirizzo del Piano strutturale a suo tempo adottato dalla "vecchia Amministrazione" e gli obiettivi da perseguire da parte della nuova. Anche nella fase successiva alla "pubblicità", sono pervenute ulteriori osservazioni.

Per offrire un miglior quadro di partecipazione, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto di controdedere tutte le osservazioni pervenute fino alla data del 9 luglio 2008. Sono state così raccolte n° 108 osservazioni, che Enti, cittadini, come singoli o in gruppi organizzati, hanno inoltrato all'Amministrazione Comunale.

La nuova normativa regionale ci ha imposto di predisporre un "rapporto ambientale" e uno "studio di incidenza". In accoglimento delle osservazioni, sono sostanzialmente confermati i contenuti del Piano Strutturale a suo tempo adottato, salvo alcuni necessari stralci - a seguito del "rapporto ambientale" - di destinazioni previgenti e alcune lievi modifiche ed integrazioni - di carattere pubblico - indicate dal Comune di Capoliveri, alle previsioni e agli obiettivi originari.

Il tutto trova recepimento nello Statuto del Territorio. Per concludere, cosa ha proposto di rilevante la nostra Amministrazione?

Principalmente: di limitare al massimo la trasformabilità dei campeggi in villaggi turistici; di incrementare le camere e quindi la ricettività degli alberghi, ma soprattutto di quelli più "piccoli"; di incrementare le volumetrie destinate alle attività artigianali, fino ad oggi fortemente penalizzate; la riqualificazione e il recupero ambientale del parcheggio interrato di Zaccarì, mediante realizzazione di un centro polifunzionale, turistico, congressuale. Il tutto con utilizzo di volumetrie già previste dal Pd.F. (zona alberghiera capoluogo/H4) nella medesima UTOE; un nuovo plesso scolastico e un oratorio; la creazione della stazione di servizio carburanti; la



ILLUSTRAZIONE PER CAPOLIVERI OGGI DI ANDREA LUNGH

conferma dell'approdo turistico di Mola, del cantiere nautico e dei punti/campi boe sia nel Golfo di Mola che di Margidore; l'incremento di ricettività per le strutture extra alberghiere che si trasformano in alberghi; la previsione del canile; la stazione ecologica in prossimità del capannone comunale.

Abbiamo inoltre ritenuto di non confermare la base America's Cup e di confermare invece, come del resto già indicato dalla "vecchia" amministrazione, tutti gli strumenti previgenti, con le necessarie e preventive verifiche di compatibilità.

Abbiamo inoltre ritenuto di dover accogliere le osservazioni della Provincia e della Regione, per creare uno strumento compatibile col Piano di Indirizzo Territoriale e col Piano Territoriale di Coordinamento.

Un discorso a sé meritano le problematiche collegale alle RPA. Tutti conosciamo quanto è successo.

L'intenzione dell' A.C. era ed è quella di approvare un Piano Strutturale legittimo e, considerato che il nostro piano è sostanzialmente una conferma di strumenti previgenti, abbiamo cercato con ogni mezzo, soprattutto con la Regione Toscana di chiarirci le idee, relativamente alla legittimità delle previsioni dell' art. 37.6 della variante comunale approvata ai sensi dell' art. 1 comma 4 della L.R. 64/95.

La Regione, dopo numerosi solleciti ha trasmesso una importante nota (prot. 258959 del 05.10.07).

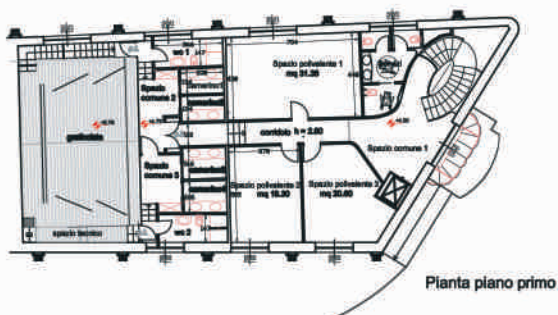
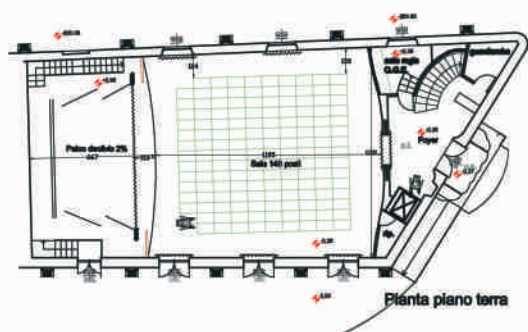
Contemporaneamente, con l'aiuto dell' Avvocato Giuseppe Toscano e degli estensori del Piano Strutturale, siamo arrivati a quello attuale. Un piano che, in sostanza, conferma quasi in toto le previsioni urbanistiche del piano adottato, ma che si riserva, con il regolamento urbanistico, in coerenza con lo studio ambientale e la valutazione d'incidenza, di precisare per le aree "incriminate" la destinazione urbanistica, la misura e le modalità di intervento.

Con l'approvazione definitiva avvenuta lunedì 17 novembre siamo pronti per sviluppare il Regolamento Urbanistico. Questo ci permetterà di uscire completamente dalla "salvaguardia" e dotare finalmente Capoliveri di uno strumento urbanistico chiaro e soprattutto legittimo.

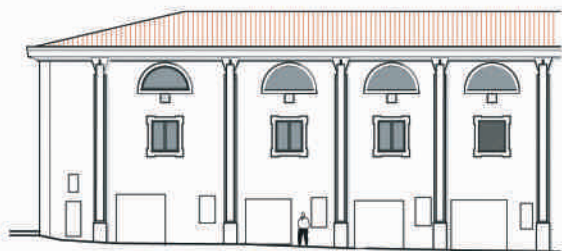
■ AL PIANO SUPERIORE ANCHE DUE SALE POLIVALENTI

Un teatro nell'ex cinema Flamingo

TESTO e IMMAGINE - Studio Arch. Giselda Perego



Prospetto su via Circonvallazione



Prospetto tergale

Il progetto di ristrutturazione della ex sala Flamingo ha per finalità quella di realizzare all'interno dei locali di proprietà comunale un nuovo teatro. Questo spazio, seppur di piccole dimensioni, dovrà riuscire ad esprimere le funzionalità e l'atmosfera del teatro tradizionale ed al contempo rispondere ai criteri di flessibilità e molteplicità di utilizzo che la cittadinanza richiede. Lo spazio inizialmente disponibile al progetto si è ampliato attraverso l'acquisto da parte del Comune della porzione dell'edificio a pianta trapezia, così da comprendere l'intero piano terra del corpo di fabbrica. Questa operazione ha avuto al tempo stesso l'effetto di aumentare il volume disponibile al progetto, fornendo risorse aggiuntive di funzioni per le attività previste, e quello di permettere di strutturare un intervento maggiormente uniforme sotto il profilo urbanistico ed edilizio. Le esigenze legate all'attività teatrale della sala prevista dall'Amministrazione ci hanno portato a soluzioni che permettono di strutturare un insieme articolato di funzioni, fino a creare una macchina teatrale compiuta nella sua funzionalità.

Le diverse zone del teatro. Individuato lo spazio della sala e del palco che vanno ad occupare l'intera porzione rettangolare della pianta, lo spazio residuo viene occupato dal foyer. L'ingresso al foyer, e quindi al teatro, avviene attraverso un breve passaggio esterno rialzato che conduce sul lato corto dell'edificio al portone di ingresso sormontato da una pensilina in vetro. Il ripristino dell'ingresso al teatro nella sua posizione storica avrebbe comportato la necessità di realizzare nuovamente la scala d'ingresso per superare il dislivello con la strada ma, per assolvere agli obblighi di legge e permettere l'accesso anche a persone con limitate capacità deambulatorie, è stata prevista la realizzazione della passerella che con una moderata pendenza mette in comunicazione il marciapiede di via Circonvallazione con l'ingresso, creando al contempo un accesso protetto dalla strada.

Dal foyer facilmente accessibile è possibile salire al piano superiore dove sono presenti i servizi e le sale polivalenti, oltre che con la scala, anche con una piattaforma elevatrice (praticamente un ascensore), rispondente alla normativa da portatori di handicap. Per trovare la superficie necessaria alle altre funzioni viene prevista la realizzazione di un piano intermedio articolato al suo interno in varie altezze. Il volume è così diviso orizzontalmente in due, lasciando alla sala ed al foyer un'altezza utile di 3.85 mt che, con andamento raccordato, va ad aumentare in prossimità della scena fino a un'altezza di 4.55 metri, in modo da maggiorare la dimensione del boccascena. Al piano superiore vengono realizzati i servizi igienici e tre sale polivalenti, alle quali si accede attraverso uno spazio comune di relazione. Nella parte rialzata del solaio trovano posto i camerini che, direttamente comunicanti con il palco attraverso una scala, hanno anche la possibilità di entrare in comunicazione con lo spazio comune di relazione ed usufruire dell'ingresso principale. La circolazione funzionale del piano primo può avvenire quindi in maniera circolare all'interno dell'edificio

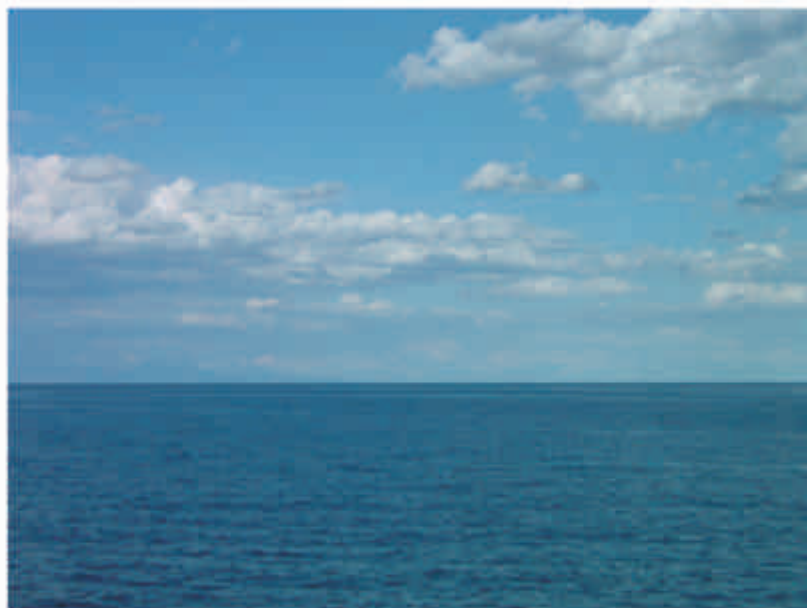
lasciano ampie possibilità di utilizzo delle superfici in ragione delle esigenze del momento.

All'interno, dal foyer una scala metallica e pianta ellittica in acciaio e legno permette l'accesso al piano superiore, dal pianerottolo intermedio si accede ad un piccolo spazio di sosta ricavato nel vertice del triangolo. Lo stesso spazio al piano terra viene utilizzato per un piccolo guardaroba funzionante anche come biglietteria. Sul lato opposto della scala viene installata una piattaforma elevatrice in acciaio e vetro per permettere un agevole accesso al piano superiore. Dal foyer si accede anche alla sala di regia dove sono collocati la consolle luci ed il mixer audio. Ritorni elettrici sono comunque previsti dietro le quinte.

La sala presenta una capienza di 148 posti, di cui uno per portatori di handicap, distribuiti in dieci file di poltroncine con seduta basculante ancorate in gruppi al pavimento ma che all'occorrenza possono essere rimosse per il libero utilizzo della sala. I corridoi lungo le pareti d'accesso alle finestre sul lato che guarda a valle dell'edificio ed alle uscite di sicurezza verso la strada, permettono la circolazione degli spettatori.

Il palco, per ragioni funzionali, comunica direttamente con l'esterno attraverso una porta che viene utilizzata anche come uscita di sicurezza. La pavimentazione sia della platea che del foyer è realizzata in parquet, le pareti sono intonacate con un intonaco strutturato in modo da migliorare l'acustica della sala limitando il rimbalzo del suono, il soffitto è rivestito in gesso interponendo tra la struttura metallica del solaio un materassino fonoassorbente. Il palcoscenico è rialzato rispetto alla platea di 120 cm e con un declivio del palco del 2% in modo da permettere la corretta visione dello spettacolo da ogni posto della platea. Il palco, pavimentato con listoni di abete è isolato interponendo anche qui tra la struttura un elemento fonoassorbente. Gli ambienti sono climatizzati con un impianto a pompe di calore con split interni che permettono la regolazione autonoma della temperatura in ogni ambiente.

★ ★ ★
CAMPING EUROPA



Lido di Capoliveri
Isola d'Elba
www.elbacampingeuropa.it

MOBILIFICIO TURINI
S.R.L.

Showroom Isola d'Elba



Via O. Cascio n. 84 - 57037 Portoferraio (LI) Italy
Tel. +39 0565 960101 - Fax. +39 0565 960101

www.mobilificioturini.it

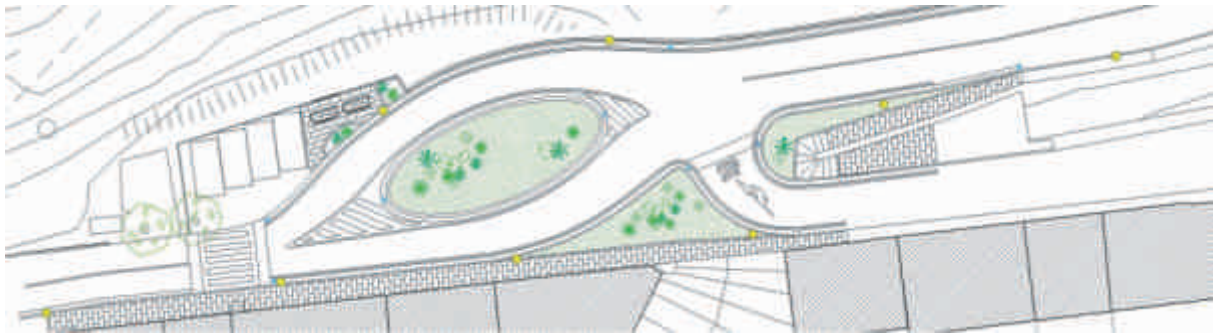
PROGETTIAMO E REALIZZAMO
ESPERIENZE ABITATIVE
ASSOLUTAMENTE UNICHE:
NELLA CONCESSIONE DEGLI SPAZII,
NEL DESIGN ARCHITETTONICO,
NELLA SELEZIONE DEI MATERIALI,
DEGLI ARREDI E DEI COMPLEMENTI.

TR
DESIGN

■ NUOVO ARREDO URBANO E SICUREZZA STRADALE

Ingresso del paese, viale Australia, viale Italia: ecco come cambiano

TESTO e IMMAGINE - Studio Arch. Giselda Perego



IL NUOVO INGRESSO DEL PAESE

L'intervento ha come oggetto la realizzazione di opere stradali nel Comune di Capoliveri in Via Australia nel tratto tra Via Veneto e Piazza del Cavatore. In Via Veneto è prevista la trasformazione della viabilità al fine di creare un nuovo e migliore assetto della circolazione veicolare. E' inoltre previsto l'abbassamento altimetrico della sede stradale al fine di addolcire il dosso e migliorare la visibilità.

Nel tratto di Via Australia fino a Piazza del Cavatore è prevista la sola realizzazione di marciapiedi a completamento di quelli esistenti; saranno qui realizzati anche tre punti di sosta per i pedoni.

Per l'intero intervento è inoltre prevista la sostituzione dei lampioni esistenti con nuovi a doppio corpo illuminante.

Nell'area un tempo occupata dal distributore verranno ricavati dei posti auto per carico e scarico merci ed un belvedere attrezzato con panche ombreggiate da pensiline; due aiuole separano la zona di sosta dalla strada.

Il tutto sarà completato dalla messa a dimora nelle zone verdi di essenze floreali, in terreno vegetale con un sistema di irrigazione automatico.

Per ricavare lo spazio necessario alla realizzazione del marciapiede si dovrà procedere allo scotico del terreno vegetale a margine strada e a piccoli sbancamenti delle scarpate.

Il marciapiede sul lato monte sarà delimitato da un muretto con sassi a vista alto cm. 40, in alcuni tratti, per assicurare la stabilità superficiale del pendio ed impedirne il dilavamento verso il marciapiede l'altezza sale a cm. 100.

Per creare stabilità e curarne l'estetica le scarpate

saranno pulite dagli arbusti infestanti e riprofilate per allontanare la terra dal marciapiede.

Per mitigare l'impatto visivo dei muri di sostegno esistenti di notevole altezza presenti sul lato a monte, saranno messe a dimora nel terreno retrostante in testa al muro delle essenze vegetali cadenti, mentre nei tratti di muro alla cui sommità non è presente il terreno vegetale si procederà alla messa a dimora al piede del muro di essenze vegetali rampicanti.

Lungo il percorso sono previsti tre punti di sosta realizzati come allargamento del marciapiede e quindi realizzati con gli stessi criteri di intervento e con gli stessi materiali. In queste aree saranno posizionate una panchina in granito con spalliera in metallo, un cestino portacarte ed una pensilina con struttura metallica.

Saranno realizzati degli attraversamenti pedonali leggermente rialzati rispetto alla quota della carreggiata, posizionati come da sopralluogo effettuato con i Vigili Urbani del Comune di Capoliveri. Tali passaggi saranno realizzati con materiale rifrangente nelle colorazioni di nero-giallo per gli scivoli e bianco-rosso per la parte piana.

Lungo i marciapiedi saranno previsti gli scivoli a norma per i portatori di handicap di raccordo con la quota degli attraversamenti e delle strade laterali.

L'illuminazione pubblica verrà sostituita mediante la rimozione dei pali e dei corpi illuminanti esistenti. I nuovi pali lungo i marciapiedi saranno dotati di doppio corpo illuminante mentre dove questo non è possibile questi saranno montati su bracci a sbalzo fissati al muro.

Tempi di realizzazione: l'avvio del cantiere è previsto per dicembre 2008, la consegna avverrà nella primavera 2009.

■ DOPO L'INAUGURAZIONE DEL I° LOTTO PRESSOCHÉ ULTIMATO ANCHE IL II°

Ristrutturazione e ampliamento del Cimitero

TESTO - Claudia Lanzoni | FOTO - Andrea Lunghi

All'inizio di Agosto, con una pubblica cerimonia ed una messa solenne, alla presenza delle autorità civili e religiose del paese, è stato inaugurato il restauro del Cimitero di Capoliveri. I lavori fatti eseguire dall'Amministrazione Comunale, a carattere strettamente conservativo, sono consistiti nel ripristino strutturale della parte più antica del campo santo. Durante la prima fase dell'intervento è stata prevista anche la realizzazione di nuovi loculi. Successivamente è stato dato avvio ad una seconda parte di opere, in corso di svolgimento, miranti a realizzare un sostanziale ampliamento dell'area cimiteriale.



■ LA LIQUIGAS APRE ALLE SOTTOSCRIZIONI DEGLI ALLACCIAMENTI

In arrivo la rete Gpl in centro storico

TESTO - Liquigas S.P.A.

A partire da Dicembre a Capoliveri sarà realizzata una rete di distribuzione di GPL. Il servizio è stato affidato dall'Amministrazione comunale alla ditta Liquigas S.P.A. In breve diamo conto delle caratteristiche tecniche – che riceviamo direttamente dalla ditta Liquigas - di questa nuova opportunità rivolta a tutti i residenti nel centro storico del paese, che in tempi più lunghi potrà servire anche altre località del territorio comunale.

LIQUIGAS ILLUSTRATE LE CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Che tipo di gas viene erogato?

Il propano commerciale è un combustibile con un alto potere calorifico. Non fa fumi, non lascia residui della combustione e consente una maggiore durata delle apparecchiature di utilizzo.

Da dove arriva questo gas?

Una parte dalle raffinerie nazionali. Una parte estratto dai giacimenti petroliferi e di gas naturale ed importato con grandi navi gasiere. Per il ricevimento e lo stoccaggio del gpl, Liquigas ha, in compartecipazione, il più grande terminale marittimo d'Italia ed ha depositi e stabilimenti in tutte le regioni del paese.

Con questo gas bisogna cambiare le apparecchiature attualmente in uso?

No se attualmente sono alimentate dal gpl in bombole o dal piccolo serbatoio. Se utilizzano altri combustibili è da verificare.

Se un giorno arrivasse il metano bisogna cambiare le apparecchiature e le tubazioni?

No perché i dispositivi utilizzati e le apparecchiature domestiche di utilizzo sono compatibili con il metano.

Per informazioni o inconvenienti di funzionamento nell'erogazione a chi si rivolge l'utente?

Se l'inconveniente è nel collegamento tra il contatore e le apparecchiature di utilizzo del gas si deve chiedere l'intervento del proprio termoidraulico. Se invece è sulla rete, l'assistenza Liquigas è a disposizione 24 ore su 24. I centri Liquigas sono in tutte le zone del Paese.

Com'è realizzata la rete?

La rete canalizzata di distribuzione gpl è realizzata da Liquigas a sua cura ed onere, dal deposito centrale fino al contatore. A Capoliveri la sede del serbatoio centrale è stata individuata in un'area adiacente al cimitero comunale. L'impianto di

collegamento dal contatore alle apparecchiature di utilizzo dovrà essere realizzato dal tecnico abilitato, scelto dall'utente al quale spettano gli oneri relativi. Il tecnico, terminato l'impianto, dovrà rilasciare all'utente il "certificato di conformità".

Comodità

Con il gpl canalizzato basta aprire il rubinetto per ricevere a flusso continuo il gas necessario per soddisfare tutte le necessità di energia della casa, dei servizi e delle attività produttive.

Utilizzi del gpl

Grazie alla sua versatilità il gpl offre un'ottima risposta alle esigenze di riscaldamento, cucina, acqua calda e condizionamento della casa, di alberghi e ristoranti. Le sue caratteristiche di energia pulita con alto potere calorifico la rendono la più adatta per i molteplici utilizzi in agricoltura, industria, artigianato, allevamenti, serre, ecc.

Spese di allacciamento

Per le spese di canalizzazione e di allacciamento all'impianto dell'utente viene richiesto solo un minimo contributo, così come viene richiesto per altri servizi come energia elettrica, telefono e altro.

Apparecchiature di utilizzo

Il gpl, bruciando completamente senza lasciare residui consente una minor usura delle apparecchiature e riduce al minimo le spese di manutenzione.

Rilevazione dei consumi

La lettura del contatore per rilevare i consumi viene effettuata periodicamente dagli incaricati Liquigas.

Pagamento

La bolletta per il pagamento viene spedita dopo la rilevazione dal contatore dei mc di gas consumato.

■ GLI STUDENTI DELLE ELEMENTARI HANNO PARTECIPATO AL PRESTIGIOSO CONCORSO DI FIRENZE CON UN LAVORO SULLA PERCEZIONE DEL TERRITORIO

“Capoliveri frizzante” sbarca alla Festa della Geografia!

TESTO e FOTO- **Claudia Lanzoni**

Cosa si prova davanti agli scenari infiniti di Capoliveri? Che riflessioni nascono dal ripercorrere la storia della propria comunità esplorando il centro storico? Che effetto fa vivere in piccolo paese arroccato in cima ad un'isola al centro del Mediterraneo? Se lo sono chiesti gli alunni delle classi IV^aA e IV^aB, V^aA e V^aB delle elementari di Capoliveri che hanno partecipato al concorso riservato alle scuole d'Italia indetto dalla Festa della Geografia! svoltosi a Firenze dal 12 al 15 Novembre. Partecipare non è stato semplice, ma ce l'hanno fatta alla grande. Ad anno scolastico appena incominciato si sono buttati a capofitto nel mare di ricordi, studi, esplorazioni sul campo, osservazioni e sperimentazioni per realizzare in breve un progetto ambizioso: restituire il senso di appartenenza al proprio paese, come richiedeva il concorso nazionale, perché la geografia non è lo studio di nomi di mari, fiumi e monti, ma è lo studio di culture diverse e anche dei suoi stati d'animo. Un'esperienza importante quella dei ragazzi di Capoliveri che hanno colto l'occasione lanciata proprio nell'Anno Internazionale del Pianeta Terra, proclamato dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, promosso dall'UNESCO e dall'Unione Internazionale delle Scienze Geologiche (IUGS). (cfr. <http://www.iype-toscana.org/>).

Qual'è il messaggio che avete voluto dare in questo lavoro?

Maestro Geri: Il messaggio è che l'Elba è un'isola a due velocità, che le nostre origini sono incerte, come dicono i documenti e le testimonianze storiche, molti sono i popoli sono approdati qui. Che noi siamo il frutto della nostra terra, che abbiamo voluto simboleggiare con il nostro più importante prodotto: il vino.

Cosa vi è piaciuto di questa esperienza?

Simone, V^aA: Mi è piaciuto fare lezione all'aperto, andare in giro per i vicoli.

Giada, V^aA: non mi immaginavo che Capoliveri fosse fatta a lisca di pesce.

Giulia, V^aA: mi è piaciuto andare a visitare un agriturismo, vedere come si faceva, e come si fa ancora oggi il vino.

Elisa, V^aA: non immaginavo che Capoliveri avesse così tanto passato.

Nel dibattito avviato durante la piccola intervista la classe si divide quasi in due. A circa metà dei ragazzi piace di più Capoliveri d'inverno: “perché quando c'è meno gente ci sono più cose da fare tra di noi”. All'altra metà invece piace di più il paese d'estate, quando c'è tanta gente: “perché si possono conoscere tante persone nuove”.

ILLUSTRAZIONI DEI BAMBINI DELLE SCUOLE ELEMENTARI



Lavori di pulitura e messa in sicurezza La manutenzione straordinaria dei fossi

La tabella sotto riportata è stata redatta a cura dell'Ufficio Lavori Pubblici – Demanio - Ambiente del Comune di Capoliveri. Riassume l'inizio e la fine delle opere di bonifica e messa in sicurezza dei fossi che ricadono nel territorio comunale. Una serie di opere capillari avviate nel 2004 e tutt'ora in corso di realizzazione, di importanza vitale per la sicurezza del territorio e soprattutto dei manufatti edilizi adiacenti.

Fosso	Inizio cantiere	Consegna cantiere
Caubbio/Stagnola, parte a valle	Dicembre 2004	Febbraio 2006
Caubbio/Stagnola, parte a monte	Febbraio 2006	Gennaio 2007
Santa Maria, loc. Lacona	Novembre 2004	Aprile 2005
Valdana, loc. Lido	Novembre 2004	Marzo 2007
Cavallacce, loc. Naregno	Novembre 2006	Aprile 2007
Conce	Febbraio 2007	Dicembre 2008
Pontimento	Marzo 2007	Dicembre 2008

■ ALLESTIMENTI STREPITOSI ED EVENTI ALLA PORTATA DI TUTTI HANNO CARATTERIZZATO LA KERMESSE DEDICATA AL VINO

Al Fosso il XIII Bacco

TESTI - Claudia Lanzoni & Leonardo Preziosi | FOTO - Romano Giacomelli & Francesco Franco Pinotti



Ha vinto il Fosso. Ma quest'anno, più che mai, si potrebbe dire che hanno vinto tutti e quattro i rioni, che hanno saputo proporre allestimenti particolarmente suggestivi. A conferma che la Festa dell'Uva è una manifestazione più che mai vitale, in grado di richiamare l'attenzione dei media nazionali ed internazionali, sempre a caccia di genuinità e tipicità. Dall'anno scorso la festa dedicata al dio Bacco è diventata un appuntamento distribuito su tre giorni densi di eventi uniti dal filo conduttore delle celebrazioni, tra il serio e il faceto, del vino e delle tradizioni ad esso legate. Una festa che sa offrire momenti straordinari: dalle gare non competitive per bambini sul tema della vendemmia il venerdì pomeriggio alle riflessioni culturali sulla viticoltura elbana il sabato, seguite verso sera da una cena all'aperto a base della più gustosa gastronomia locale annaffiata dai profumati vini doc del territorio. Il culmine della manifestazione resta l'appuntamento della domenica, con l'affollatissima kermesse in costume e gli allestimenti d'epoca dei rioni Baluardo, Fortezza, Fosso e Torre e la proclamazione del vincitore nel tardo pomeriggio. L'anno scorso Rai Uno ha realizzato un servizio per il programma "Festa italiana". Quest'anno è arrivato l'omaggio del Touring Club Italiano, che ha pubblicato on line un lungo articolo sul sito 'Vie della Toscana' (www.toscana.touringclub.it) a firma del Console regionale Gianni Mecocci, che definisce la Festa dell'Uva "una manifestazione fra le più significative delle Toscana".

C.L.





Nel primo week-end di Ottobre ho avuto la fortuna di partecipare, come membro della giuria, alla festa dell'uva organizzata dalla "G. Verdi" di Capoliveri. Non potendo, per discrezione e riservatezza, soffermarmi a dare dei giudizi pubblici sui singoli temi sviluppati dai 4 rioni, sento però la necessità di esprimere i sentimenti che la manifestazione in generale mi ha sollecitato e di provare ad utilizzarli come paradigma per la costruzione di quella piattaforma di valori comuni a tutti gli elbani che sarebbe, a mio avviso, così utile per essere finalmente uniti almeno sulla valorizzazione delle nostre tradizioni.

Senza invidia e senza troppe esaltazioni, come ho già avuto modo di farlo personalmente, sento di dovermi congratulare con gli organizzatori e di estendere a tutta la popolazione di Capoliveri il mio apprezzamento per la vivacità e l'applicazione che è stata profusa nell'ambientazione dei temi prescelti e nella ricerca così dettagliata di riprodurre gli usi e i costumi dei nostri padri.

Credo che questo impegno così forte nel far rivivere scene di vita quotidiana della nostra isola abbia una duplice valenza: da un lato, storico-sentimentale, perché ci permette di "non dimenticare", dall'altro, puramente commerciale, perché focalizzare l'attenzione di 4-5 mila persone in una domenica di Ottobre non è poi così banale, specie alla fine di una stagione non particolarmente brillante dal punto di vista delle presenze turistiche.



Di queste manifestazioni l'Italia è ricchissima: vivendo sui Castelli Romani, nel mese di Settembre e di ottobre, ho contato almeno 20 località che si sono avvicinate e/o sovrapposte con feste dell'uva, sagre del "fungo galletto", del "fungo porcino", della castagna, del "marrone", della patata e così via. Ne ho visitata qualcuna, tra le più vicine a casa: non ce n'è stata alcuna che sia andata oltre la solita, intendiamoci ben accetto, ma monotona "magnata".

Chi, invece, ha avuto modo di partecipare alla Festa dell'uva di Capoliveri, sicuramente avrà anche fatto qualche "assaggio", ma avrà anche apprezzato l'enorme sforzo fatto dai 4 rioni (Baluardo, Fortezza, Fosso, Torre) per coniugare usi, costumi e storicità dei nostri luoghi e della nostra gente con un principio base che ha informato indistintamente tutte le ambientazioni presentate dai singoli rioni:

L'INVITO, L'ACCOGLIENZA, LA PARTECIPAZIONE

Non a caso tre rappresentazioni su quattro hanno previsto un matrimonio, classico simbolo di allegria, di invito, di condivisione, straordinario mezzo di contaminazione positiva di festosità; il quarto rione ha optato per un fatto di cronaca che comunque ha coinvolto una moltitudine di persone.

La manifestazione ha svelato un aspetto della elbanità che non tutti conoscono, di cui Capoliveri si fa spesso testimone ed ambasciatore.

Capoliveri non è quello del "più letti c'hai e meno dormi", ma un paese che guarda al futuro senza dimenticare, che trova nel sano antagonismo paesano la molla per differenziarsi e per essere sempre più competitivo, per stare al passo, per trovare nuovi spunti senza snaturare la propria identità.

Questo messaggio deve essere raccolto dagli altri comuni; qualcuno già segue questa deriva e qualcuno tenta di mettersi in scia ma si fa ancora troppo poco. Per migliorarsi è necessario che ci si riappropri della voglia e dell'orgoglio di essere elbani e le Istituzioni devono fare in modo che ciascun cittadino si senta partecipe di un progetto di riqualificazione del proprio paese: proprio come si sente la gente di Capoliveri che è fiera di questa Festa e di tutto quanto si fa in paese. Come per altri grandi temi trasversali come la Sanità, la Pubblica Istruzione, l'Ambiente, questi esempi di cultura non possono che unirci; su questi temi non si possono avere opinioni contrastanti, anzi dobbiamo tutti quanti valorizzarli.

Utilizziamo queste esperienze per reiterarle, per creare un movimento culturale elbano ad ampio respiro che abbia questi sani connotati e che costituisca la base di un unico "comune" denominatore che ci contraddistingua e che diventi un'occasione di crescita per noi stessi ma anche per chi viene all'Elba in vacanza. Questi sono valori inattaccabili: difficilmente in futuro potremmo essere "liquidati" per un biglietto della nave che costa troppo o perché un albergo non ha il servizio atteso.

L.P.

■ IL PRESTIGIOSO PREMIO LETTERARIO APRE LA STAGIONE ESTIVA 2008

Il Brignetti a Capoliveri, dopo vent'anni

TESTO - APT Arcipelago Toscano | IMMAGINE - Locandina Premio Letterario Brignetti

Piazza gremita e personalità della cultura internazionale hanno caratterizzato il primo grande evento dell'estate appena conclusa. Capoliveri riallaccia così la tradizione di promozione di eventi culturali riportando in piazza Matteotti il prestigioso concorso letterario, che da qualche anno vive un rinnovo di formula e contenuti. Di seguito riportiamo la sintesi della serata fatta dall'Azienda di Promozione Turistica dell'Arcipelago Toscano.

“La serata conclusiva della 36^a edizione del Premio Letterario Isola d'Elba-Raffaello Brignetti, sabato 14 Giugno nella bella e gremita piazza di Capoliveri, ha confermato il profilo, colto e popolare insieme, della manifestazione nata nel 1962 e considerata – su oltre duemila del genere in Italia – tra le dieci più importanti. Ad essere premiato quest'anno Jean Echenoz, uno egli scrittori più considerati nell'attuale panorama francese, autore di una decina di libri che gli hanno fruttato un paio di premi prestigiosi nel proprio Paese. Seguite con interesse e partecipazione dal pubblico sia le domande rivolte dai giurati al vincitore che le risposte dello scrittore francese, circa i rapporti tra scrittura letteraria e musica (domanda quanto mai appropriata se l'oggetto è un romanzo sul grande compositore e 'scarso pianista' Ravel), sulla giustezza o meno della regola - non scritta - sulla fedeltà assoluta alla partitura musicale da parte dell' esecutore, sul ruolo complementare di documentazione e fantasia nella stesura dell' opera che indaga gli ultimi dieci anni di vita dell'autore del Bolero a partire dalla fine del 1927, un periodo di grandi cambiamenti sociali e culturali che, ha rivelato Echenoz, era all'inizio l'oggetto centrale del libro che voleva scrivere. Ne è uscito così un 'Ravel parallelo', un 'genio senza qualità', misteriosamente umanissimo, reso tale da una scrittura essenziale e ironica che, trattandosi di una traduzione, deve molto anche alla capacità di Giorgio Pinotti (editor, oltre che traduttore, di Adelphi per i cui tipi è uscito 'Ravel' nel 2007) nel trattare il materiale linguistico; doti sottolineate nelle motivazioni della giuria da parte del suo Presidente, Alberto Brandani. Bilancio positivo della manifestazione, inoltre, da parte del neo Presidente del Comitato promotore del Premio, Icilio Disperati, per la piena collaborazione di tutti i soggetti interessati, a partire dal Comune di Capoliveri. Leggera e divertente la conduzione della serata da parte di Stefano Masciarelli,

sia nella parte del finto intimidito alle prese con la Cultura Letteraria che nella seconda parte della serata con la sua big band di ottimi musicisti, capaci di coinvolgere il pubblico”.



• le motivazioni del premio nel verdetto della giuria *Ravel è un romanzo cui si accede per la porta stretta, dagli esigui margini, della biografia letteraria. La vita del grande musicista francese, genio senza qualità dal carattere enigmatico, viene narrata con una tecnica rigorosa, a tagli squadrati e secchi come sulla materia di una pietra dura, un diamante sfaccettato e scintillante. Ravel è un personaggio ricostruito in una dimensione parallela a quella della vita che fu, nella scansione di alcuni eventi: il viaggio in America, la composizione del Bolero, la controversia con Paul Wittgenstein, il pianista dal braccio d'oro, il successo planetario, l'indifferenza alla fama, la progressiva malattia, la psicologia deserta di affetti e sentimenti, eppure stranamente misteriosamente umanissima. Un romanzo che è una sfida alla verità imperscrutabile delle vite che sono state grandi e che pure sembrano non avere lasciato tracce, se non nella letteratura”*

GRANDE SUCCESSO PER LA VII° EDIZIONE DEL FESTIVAL INTERNAZIONALE “LE VOCI DELLA POESIA”

Travolti da una magnifica ondata di poesia

TESTO - **Claudia Lanzoni**

Si è conclusa la VII° edizione del Festival Internazionale “Le Voci della Poesia”. Anche quest'anno ai vincitori é offerta una vacanza premio per meriti letterari. Una formula nuova che unisce suggestioni letterarie e paesaggi fiabeschi del nostro territorio. Già la Primavera scorsa, nel mese di maggio, i poeti vincitori della III edizione del Premio Internazionale Capoliveri Haiku 2007 - anno dedicato alle celebrazioni del Centenario dell'avvio dell'attività amministrativa del Comune di Capoliveri - hanno usufruito dei soggiorni premio messi in palio dai generosi sponsor ai quali va tutto l'apprezzamento dell'Amministrazione comunale: Grand Hotel Elba International, Villaggio Turistico Innamorata, Hotel Villa Ripalte, Casa Campanella Resort, Hotel Dino, Hotel Frank's, Mini Hotel Residence, Residence Il Melograno, Agriturismo Bio Elba, Residence Augusto, Residence Hotel Santa Petronilla. Un'esperienza positiva, a giudicare dai commenti rilasciati dai poeti destinata a ripetersi grazie alla munifica disponibilità delle strutture alberghiere sensibili alla promozione culturale del territorio.

Ecco i commenti rilasciati dai vincitori della vacanza premio.

Emilio Bagnato

Sono rimasto incantato dai panorami esotici. Siamo all'Elba, ma mi sembra di stare ad Antigua o alle Seichelles. Noi in Italia abbiamo l'Elba. Nell'aria percepisco un'atmosfera di esotismo mediterraneo. Qui c'è una bellezza che opera come una calamita. Noto che gli stranieri cercano qui lo splendore della mediterraneità.

Maria Serena Siena

Capoliveri è un piccolo grande Comune. Mi stupisce la collaborazione e la cooperazione del Comune. Sono felice di avere condiviso con gli altri vincitori questa bellissima esperienza.

Grazie delle foto che mi hanno fatto rivivere un soggiorno indimenticabile in un'isola di sogno.

Frans Terryn, Belgio

È stata un'esperienza molto piacevole. Ed è stata una bella sorpresa anche la cerimonia in Comune in compagnia di tanti poeti. Anche oggi la visita alle miniere è stata molto interessante. Mi è piaciuta tantissimo anche l'Innamorata, il tempo non era dei migliori, ma non ha nessuna importanza. Mi dispiace sinceramente partire, ma penso che ritornerò all'Elba.

Anthony Kudryavitsky, Irlanda

Per me è la prima volta in Italia nonostante sia discendente da una famiglia veneziana. Il clima è perfetto in questo periodo, la natura è affascinante. L'Elba è uno dei posti più belli che abbia mai visitato. Sono deliziato di incontrare personalmente gli altri partecipanti al concorso, ci conosciamo dalle reciproche pubblicazioni, ma non ci siamo mai incontrati dal vivo. Il festival è organizzato molto bene, l'hotel è delizioso. Avrò ben saldo il ricordo della splendida settimana passata all'Isola d'Elba!

Donatella Mei, Roma

Ero già venuta all'Elba, in particolare ero stata a Capoliveri nel 2003, con uno spettacolo messo in scena in occasione proprio del Festival di Giorgio Weiss. Tra i molti

lati positivi di questa vacanza-premio devo dire che sono particolarmente contenta di avere conosciuto Helga, una persona davvero carina con cui ho stretto amicizia. Trovo fantastica l'idea del Festival di fare haiku marini. L'isola è stupenda, vista dall'interno è più bella che mai.

Helga Harle, Svezia

In questo periodo dell'anno i colori, le luci e il mare sono, da tutti i lati, meravigliosi. All'interno del nostro gruppo di poeti è come se noi stessi fossimo tanti colori diversi. L'isola è... isolata, certo, ma è come se il mare ci mettesse in connessione, ci collegasse tutti, dal Giappone alla Svezia, da Roma all'Irlanda. È davvero suggestivo.

Daniel Gahnertz, Svezia

In Svezia partecipo a molti concorsi, pubblico regolarmente poesie, ma quando ho appreso di avere vinto questo concorso... non ci potevo credere, ero felicissimo. L'Elba è di gran lunga il posto più bello dove sia mai stato. Sono affascinato dalla natura e dal centro storico di Capoliveri, così raccolto e antico. Mi piace soprattutto il fatto che è molto verde, e poi... le lucciole. Non avevo mai visto le lucciole dal vero in vita mia, qui è pieno di lucciole, per me le lucciole sono come dei piccoli haiku.

Massimo Mezzetti

Venticinque anni fa lavoravo all'Elba, tra Rio Elba e Rio Marina per la Banca Monte dei Paschi di Siena. Quando ho appreso di essere stato selezionato per il soggiorno premio è stato davvero una sensazione piacevole. Per me la poesia è vita, è uno stile di vita che non si può abbandonare. La poesia è un salvagente che mi salva quando sono un po' in crisi. L'Elba è affascinante. In particolare, sono stato colpito dall'opera dell'artista Italo Bolano, che ho trovato in un punto panoramico del centro storico di Capoliveri, di grande interesse. Penso che vivere qui sia un privilegio, molto più che possedere vaste ricchezze materiali. Passare qui una settimana è rigenerante, ti permette di riappropriarti della sensibilità e della fantasia.

■ GIO' PONTI A CAPO PERLA

Quando l'Architettura dialoga con la storia e con l'ambiente

TESTO e FOTO - **Andrea Lunghi**

Ambienti aperti-coperti. Solari. Mediterranei. Luoghi di libertà spaziale ed espressiva. Il tema della casa al mare, fondamentale negli anni '30, è stato poi ripreso con vivacità dal dopoguerra agli anni '60. Questo tema è purtroppo quasi del tutto dimenticato nella progettazione degli ultimi anni. Si preferisce a questo una standardizzazione di unità abitative svincolate dal contesto paesaggistico.

Quando viene offerto a Gio' Ponti di progettare delle piccole case all'Elba, per conto di una società immobiliare inglese, correvano gli anni '60. L'architetto ha appena finito di costruire il Grattacielo Pirelli a Milano ed è impegnato in numerosi progetti in oriente. Ponti accetta con entusiasmo la proposta: "piccole case al mare", un tema antico, ma non un "tema minore", tanto meno "immobile", anzi, mutevole e plasmabile a seconda del luogo e delle sensazioni che questo restituisce. Piccoli luoghi dell'"abitare felice". Il progetto prevede la lottizzazione di una piccola porzione di terreno sul lato occidentale del promontorio di Capo Perla.

Ponti si reca più volte sul luogo, studiando le viste, le esposizioni e l'architettura storica e spontanea dell'isola. Restituisce le sue sensazioni in una proposta di dieci villini, un albergo e un ristorante. Ogni costruzione è diversa dall'altra, dalle forme geometriche decise, dagli accenti discreti e rispettosi dell'ambiente e, cosa più importante, è una rielaborazione del linguaggio architettonico isolano in chiave contemporanea, senza abbandonare però quei caratteri architettonici distintivi e personali per cui è noto. Ogni costruzione assume forma diversa, deve inserirsi nell'ambiente in maniera discreta, in punta di piedi, quasi come se le case fossero creature nate spontaneamente nel luogo. Emersioni spontanee. Dei progetti studiati ne vengono realizzati soltanto due: Villa Allungata e Villa Ottagonale.





La prima, come si può intuire dal nome, ha una forma schiacciata e lunga; studiata per essere inserita su porzioni lunghe di terreno. La casa si sviluppa su un unico piano; tutti gli affacci sono studiati in modo che si veda il mare. La seconda, più interessante per la soluzione compositiva, ha pianta geometrica precisa a forma ottagonale e si sviluppa su due livelli: a piano terra la zona giorno, a piano primo la zona notte. Questa è studiata per porzioni di terreno più raccolte.

In entrambe Ponti sottolinea le forme geometriche, creando spigoli vivi. Le aperture sembrano apparentemente collocate in maniera casuale. Questo è dato dal fatto che, internamente, si creano delle prospettive trasversali che permettono di avere una visuale del paesaggio a centottanta gradi; verso il mare, da ogni ambiente interno. La profondità delle finestre (oggi perduta a causa dell'aggiunta delle persiane), le grate in ferro, la bucciardatura degli intonaci sono tutti elementi che hanno una sicura matrice nelle architetture vernacolari e storiche (torri, fortezze, pievi) isolane. Come le conclusioni dei prospetti; una rielaborazione delle facciate dei casali di campagna elbani.

Tra le ville non realizzate, va ricordato il progetto della casa a torre. Anch'essa ha pianta ottagonale, ma di dimensioni più piccole e si sviluppa su tre piani. Le dimensioni raccolte erano così studiate perché doveva inserirsi nelle piccole radure di pini marittimi.

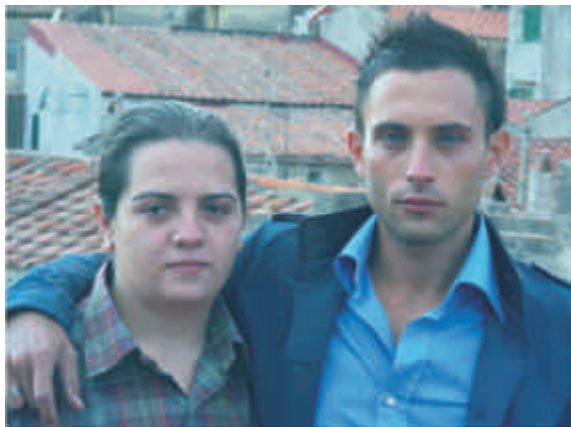
L'importanza di queste abitazioni sta nel fatto che rappresentano un esempio di approccio sensibile e attento verso un territorio prezioso e delicato. Sono uno sforzo creativo e propositivo in forma di architettura che vuole parlare con il contesto in cui si trova, non vuole contrapporsi. Un'architettura che non è mai uguale a se stessa perché cerca di dialogare con l'ambiente che, per natura, è infinitamente variegato.



■ POLITICA E PARTECIPAZIONE, ECCO COME LA PENSANO CAMILLA BENINI E ALESSANDRO SQUARCI

Cambiare il modo di fare politica, lo chiedono i giovani

TESTO - Valentina Caffieri | FOTO - Andrea Lunghi



I DUE RAGAZZI INTERVISTATI: CAMILLA BENINI & ALESSANDRO SQUARCI

In questa sezione dedicata alla messa in luce dei diversi punti di vista su temi di interesse collettivo continuiamo l'approfondimento sulla percezione della politica e della vita pubblica tra i giovani del paese. Abbiamo raccolto le riflessioni di due ragazzi del paese: Camilla Benini, neo eletta Segretario del circolo locale del Partito Democratico e Alessandro Squarci, laureando in Giurisprudenza presso l'ateneo di Pisa. Dato il clima pre-elettorale, abbiamo rivolto loro qualche domanda su di un piano volutamente ideale, che prescinde dalla personale scelta di schieramento partitico. Per cercare di capire cosa si aspettano le nuove generazioni da chi si mette in gioco con un impegno pubblico.

D. Salve Camilla, cosa ti viene in mente se ti dico la parola "politica"?

R. A livello personale decidere coscientemente per la comunità dal punto di vista dell'elettore. Quindi quando vado a votare mi sento di esercitare un diritto/dovere.

D. Secondo te nella politica, quindi nell'amministrazione della cosa pubblica, quali aspetti dovrebbero avere maggiore rilievo?

R. Per me è fondamentale il tema della legalità. Tutti parlano di tutto, ma il problema è concretizzare, fare delle azioni. Non penso però che si debba generalizzare troppo e svalutare la politica, come per esempio, parlarne attraverso luoghi comuni del tipo "Tanto è tutto uguale, chi ci va ci va", come per dire che non è possibile un cambiamento, che non ci sono differenze, che non ci possono essere, perché chi aspira a fare politica lo fa soltanto per scopi di utilità personale. Questa mi sembra la cosa più sbagliata che non danneggia soltanto chi amministra ma soprattutto i cittadini.

D. Quindi per te è sbagliato e dannoso il disinteresse verso la politica?

R. Sì, infatti si possono creare dei paradossi e non credo che spesso questo disinteresse sia tanto motivato. Infatti noi, come italiani, nonostante tante cose negative, come l'illegalità, la mafia l'abbiamo sempre combattuta. A livello di situazione economica lo Stato italiano offre tanti servizi, a volte criticabili, che certamente potrebbero essere migliorati, ma per esempio, in Spagna si è avuto la dittatura fino alle soglie dell'età moderna. A volte si avverte un rassegnazione, che per certi aspetti, sembra quasi pilotata ed è una cosa strana, come una delegittimazione del proprio voto. Io sono favorevole alla critica, perché è la critica che muove il mondo, è il non essere da nessuna parte, il "non avere una propria opinione", "un proprio punto di vista" o ancora peggio avere la paura di esprimerla che è negativo.

D. C'è, secondo te una causa e un rimedio per questa situazione di disinteresse, di mancanza di senso critico?

R. La televisione è, almeno in parte, responsabile della diffusione del qualunquismo.

D. Definisci, per favore, cosa intendi per qualunquismo.

R. Io intendo il muoversi secondo luoghi comuni, che poi generano pregiudizi. Essere qualunquisti per me significa "evitare di prendere una posizione", o avere delle posizioni populiste, (muoversi come un gregge che segue un capo, una figura di riferimento).

D. Hai parlato di un grande mezzo che è la tv e di Internet, invece cosa pensi?

R. Penso che Internet sia spesso sprecato come mezzo di informazione e approfondimento, perché alla fine riassume tutto in tre righe, spesso evita la ricerca più approfondita. Ma soprattutto Internet dà l'idea che nelle poche righe ci sia tutta la conoscenza. E' invece necessario conoscere le due strade della ricerca e dell'approfondimento. Apprezzo Internet per la possibilità di partecipazione che offre alle nuove generazioni, per gli spazi aperti: blog, opinioni, pluralismo.

D. Ma secondo te si può immaginare di trovare modi affinché le persone, le nuove generazioni, pensino con la propria testa?

R. Sì, si tratta però di piccoli passi che devono partire anche dalle istituzioni. Non tanto partendo dagli adulti, ma puntando ai ragazzi, alla loro formazione. Spero che un giovane o una giovane non siano scoraggiati dalle istituzioni.

D. Pensi che sia possibile una politica in cui le persone si mettono in gioco e si sacrificano per la comunità, ci credi?

R. Sì. L'unica cosa che si può fare per riavvicinare la politica alle persone è che cambi il modo di fare politica.



ILLUSTRAZIONE REALIZZATA PER CAPOLIVERI OGGI DA ANDREA LUNGHİ

D. Alessandro, iniziamo subito con una domanda diretta. Che cos'è per te la “politica”?

R. Intendo questa parola come vicina al significato originario del termine greco, che deriva da polis (città, governo, la politica è quindi l'arte di governare). Credo che la politica, intesa in questo senso, debba perseguire gli interessi delle persone che si rappresentano, e mi sento lontano dal modo in cui di solito viene fatta oggi la politica. Sono per un modo di governare “efficiente ed efficace”, più che per un modo di fare politica fatti da milioni di chiacchiere e slogan, sia a livello locale che a livello nazionale. I politici, secondo me, dovrebbero avere un rapporto più diretto con la gente, parlare in modo più chiaro e trasparente, incontrare di più la gente a tutti i livelli, per imparare a vedere e capire i bisogni delle persone. Gli incontri che ci sono in realtà, per quel che vedo, sono sempre incontri fra poche persone, invece dovrebbe esserci un coinvolgimento più ampio. Soprattutto a livello locale, quando ci sono degli incontri pubblici, non percepisco la pubblicità, bisognerebbe avere delle persone che sensibilizzano invece di mettere un foglio nella bacheca comunale. E' necessaria una partecipazione più consistente.

D. Insomma auspichi la realizzazione concreta di una democrazia partecipata?

R. Sì, bisogna cercare di coinvolgere le persone negli incontri pubblici, facendo nascere e stimolando l'interesse delle persone, ed è necessario ascoltare le persone. Certo, non si possono coinvolgere solo le istituzioni e non si può sperare che le istituzioni possano fare tutto da sole, bisogna dunque sperare che le persone maturino questa voglia di partecipazione. Per esempio, nei Comuni ci sarebbe la possibilità di partecipazione, soprattutto coinvolgendo i giovani. Le persone di mezza età forse sono più chiuse, è più difficile far loro cambiare modo di pensare. I giovani potrebbero invece dare una risposta positiva.

D. L'atteggiamento diffuso di disillusione verso la politica, il dire “no, non m'interessa” da parte della gente, da cosa pensi sia causato?

R. Credo che questo sia un atteggiamento derivato dal modo diffuso e imperante di fare politica, nel senso che noi alla fine ci troviamo a votare in un modo o in un altro quasi sempre sulla base di sole chiacchiere, che provoca nella gente, alla fine una sensazione di disillusione verso la politica. Si tratta di rassegnazione derivata da questo modo dominante di fare politica, che è sempre più raramente un modo che guarda all'interesse dei cittadini. Credo che la gente abbia la percezione del Comune, dei Comuni, spesso come di un'azienda familiare clientelare. Un'altra percezione che mi sconcerta è anche l'idea della sempre costante cementificazione. In definitiva appoggio ciò che dice il mio amico Dolera (ndr. cfr. numero precedente di 'Capoliveri Oggi')

D. Ma allora in concreto cosa si può fare chi spera in una politica più vicina ai cittadini e più partecipata?

R. Critiche pressanti e costanti. Poi la mia idea personale riguardante l'Elba è quella di un sindaco unico o al massimo due sindaci, uno per il versante occidentale uno per quello orientale, ma devono essere persone competenti, cioè saper gestire e rappresentare gli interessi dei cittadini che rappresentano.

D. Credi che anche delle piccole azioni possano avvicinare o riavvicinare con spirito nuovo le persone alla politica”?

R. Sì, per esempio, per coinvolgere l'attenzione dei cittadini, per ascoltare il loro punto di vista, può servire anche un incontro per decidere dove e come collocare le fioriere nel centro storico del paese. Si può partire da qui per coinvolgere i cittadini poi anche sulle cose più importanti. Quello che manca è la forma mentis, cioè l'atteggiamento di apertura verso l'ascolto e la partecipazione, che trovano senso nella consapevolezza che i politici dovrebbero avere del fatto che sono tali solo perché sono stati eletti, scelti a rappresentare la comunità intera.

■ DOPO LUNGHE TRAVERSIE, SARÀ INAUGURATA NEI PRIMI GIORNI DI DICEMBRE

Da palestra a palazzetto dello sport

TESTO - EUTECNE s.r.l. | FOTO - EUCTENE s.r.l. & Andrea Lunghi



PROGETTAZIONE E DIREZIONE DEI LAVORI: EUTECNE S.R.L. (ARCH. LUCA FRAPPI, ING. FEDERICO FRAPPI) WWW.EUTECNE.IT

Il nuovo palazzetto dello sport è situato in località San Rocco a Capoliveri in adiacenza agli edifici scolastici della scuola elementare e media. L'intervento ha riguardato l'esecuzione di opere di completamento ed ampliamento della palestra, i cui lavori erano stati interrotti nel 2000 a causa del crollo della copertura.

Il concept architettonico che ha caratterizzato l'intervento è stato quello di una riqualificazione dell'intera area attraverso la formazione di percorsi connettivi fra le varie zone del comparto e l'utilizzo di materiali tali da garantire il sapiente connubio fra tradizione e hi-tech, con la massima attenzione alle tematiche energetiche. L'ampio atrio con involucro vetrato a doppia altezza, fulcro del progetto, costituisce un segno forte e distintivo del corpo di fabbrica, che spicca con orgoglio nell'insieme architettonico.

L'ampia superficie vetrata mantiene la scansione orizzontale dei ricorsi della scuola elementare, che si riflette sulla facciata nel segno di continuità con l'esistente.

L'ulteriore porzione dell'ampliamento è caratterizzata dal rivestimento in pietra locale con parti a monte contro terra, e costituisce al tempo stesso una terrazza panoramica aperta verso il mare, da cui ammirare la bellezza del territorio. Il basamento in pietra non evoca un'immagine di pesantezza ma è volto ad enfatizzare la leggerezza e trasparenza dell'atrio.

Tutto ciò è integrato dallo studio illuminotecnico che ha riguardato sia gli spazi interni che esterni, attraverso l'utilizzo e l'adeguata collocazione di apparecchi illuminanti di pregio.

Dal punto di vista funzionale il palazzetto dello Sport è stato organizzato per consentire, oltre all'attività didattica, anche quella agonistica così da divenire un polo di aggregazione per l'intera comunità attraverso l'utilizzo extra-scolastico e l'organizzazione di eventi.

Le funzioni individuate sono:





- Atrio vetrato a doppia altezza;
- Formazione di n.3 spogliatoi;
- Area di gioco della palestra con pavimentazione in parquet (allestimento campo di basket e pallavolo) dotata di tribuna per gli spettatori;
- Sala polifunzionale per attività varie: fitness e sport;
- Infermeria per primo soccorso e visite mediche;
- Ufficio per società sportive;
- Blocco servizi per spettatori;
- Impianto fotovoltaico capace di produrre energia pulita;
- Campo di calcio a 5 in erba sintetica;
- Percorsi pedonali, sistemazione aree a verde e a parcheggio.

Il complesso visto dall'alto crea una nuova tessitura che rimanda a quella del paesaggio coltivato attraverso la formazione di un pergolato ligneo con maglia bidirezionale di tiranti metallici.

In conclusione il risultato dell'intervento, prendendo origine dal contesto ambientale, dai materiali locali e dalla volontà della committenza di ottenere un edificio pubblico di qualità che costituisca una risorsa importante per tutta la collettività, è un'architettura rappresentativa dalla forte identità, conferita dalla superficie vibrante dello spazio comune che reagisce alla luce e si apre sul paesaggio.

Progettazione e Direzione lavori:

EUTECNE s.r.l. (Arch. Luca Frappi, Ing. Federico Frappi) – www.eutecne.it



■ ACCORPATI, URP E UFFICIO STAMPA TRASLOCANO AL PIANO TERRA DEL MUNICIPIO. COSÌ PRENDE FORMA IL SERVIZIO DEDICATO AL DIALOGO

Più vicini ai cittadini

TESTO - **Claudia Lanzoni & Valentina Caffieri**



Da qualche settimana l'Ufficio Relazioni con il Pubblico e l'Ufficio Stampa hanno trovato una collocazione unitaria al piano terra della casa comunale. E' stato allestito un ufficio ad hoc, dedicato esclusivamente alla comunicazione istituzionale e al rapporto diretto (front office) con i cittadini. L'Amministrazione in carica ha dato così impulso a tutte le funzioni di comunicazione e informazione. Una scelta volta a dare concretezza al concetto di trasparenza dell'ente pubblico. Il nuovo ufficio, più vicino all'ingresso del Palazzo Comunale, permetterà una maggiore accessibilità ai servizi. Con più facilità, tutti gli interessati potranno trovare le informazioni e gli aggiornamenti su corsi, bandi, servizi e news di ogni tipo dialogando con le due incaricate.

Di seguito ricordiamo le principali attività di questo ufficio.

- Funzioni: ascoltare i cittadini, fornire notizie utili, orientare, illustrare i servizi degli Enti, aggiornare su bandi e concorsi.
- Obiettivi: favorire la trasparenza degli Enti pubblici, favorire la partecipazione dei cittadini.
- Orari di apertura: da Lunedì a Venerdì, dalle 10,30 alle 13.00. La Responsabile è presente Giovedì, dalle 9.00 alle 11.00
- Contatti: tel. 0565 967611 – 0565 967614 oppure, posta elettronica: urp@capoliveri.net e ufficiostampa@capoliveri.net

UNIPOL ASSICURAZIONI

**NELLA TUA AGENZIA DI PORTOFERRAIO
INFORMARSI CONVIENE**

NUOVE POSSIBILITA'

**PER LE TUE ESIGENZE ASSICURATIVE E DI RISPARMIO
TARIFE AUTO PARTICOLARI PER I RESIDENTI**

Agenzia Generale: Loc. Concia di Terra 84
57037 Portoferraio
Tel. 0565 91 92 63 fax 0565 94 55 77

 **UNIPOL
GRUPPO
FINANZIARIO**

Araba Fenice

Ristorante - Pizzeria



Info e Prenotazioni 0565968100 cell. 3289652740

Aperti anche d'inverno tutti i giorni fino a metà ottobre
Tutti i week end fino al 6 gennaio

Dal 6 settembre ogni sabato cene a tema a base di conchiglie
con degustazione di vini

Corsi di cucina

Genove di San Silvestro

- Località Santa Petrocilla Capoliveri -



Ditta Fabio Messina

Escavazioni - Autotrasporti - Movimento Terra

Loc. La Trappola, 38 - 57031 - Capoliveri (LI)

Tel. e Fax 0565 968547 - Cell- 335 6553401

e-mail: messina.fabio@tiscalinet.it

P. iva: 00990610495



...da 10 anni insieme...

Una presenza attiva e quotidiana a sostegno dell'economia dell'Isola d'Elba per contribuire al benessere della collettività, con la quale condividiamo cultura e tradizioni.

